

Ricerca.repubblica.it
23 maggio 2015

Pagina 1 di 1

I non luoghi di Augé nel secolo dei social

Il grande antropologo è stasera ospite a Pistoia dei "Dialoghi sull'uomo"

"I nonluoghi vent'anni dopo" è il titolo dell'incontro con l'antropologo Marc Augé stasera in piazza Duomo (ore 21.15) a Pistoia per i "Dialoghi sull'uomo" MARC AUGÉ

AL giorno d'oggi tutti gli sforzi per creare un luogo, nel senso antropologico del termine, si scontrano con il problema posto dal cambiamento di scala subito dalla vita e dalla società umane. Questo passaggio alla scala planetaria, dovuto soprattutto allo sviluppo delle tecnologie della comunicazione, ha due conseguenze: da una parte la comparsa di spazi in cui i rapporti sociali non si possono leggere in modo immediato (gli spazi di consumo o di transito); d'altra parte la generalizzazione di un contesto globale che condiziona ogni sforzo di "localizzazione".

Così, le eterotopie, nel senso foucaultiano del termine, sono sempre dipendenti dalla nuova contestualizzazione che si definisce attraverso i "non-luoghi" della circolazione, del consumo e della comunicazione.

Tuttavia, noi abbiamo bisogno di luoghi e passiamo il tempo a "fare luogo", nella misura in cui abbiamo bisogno del rapporto e del legame con gli altri. Uno degli aspetti della crisi attuale si deve proprio alla tensione fra queste due dimensioni contrarie.

Il cambiamento di scala della vita umana è l'evento chiave della nostra epoca.